

MORTE DI EURIDICE

Pippi Giulio detto Giulio Romano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00184/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00184/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 184

Codice scheda: M0230-00184

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128997

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 10

Codice IDK della scheda madre: M0230-00163

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: Parete settentrionale, prima campata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: MORTE DI EURIDICE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1527

Validità: ca.

A: 1530

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: affresco finito a secco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 429

Lunghezza: 292

Validità: ca.

Indicazioni sul soggetto

PAESAGGIO: monte; città; fiume. PIANTE: albero. PERSONAGGI: Euridice; Aristeo. DIVINITA': Cupido.
PERSONIFICAZIONI: fonte (?).

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

La prima arcata cieca della parete settentrionale presenta una decorazione ad affresco estesa sull'intera superficie delimitata dalla modanatura architettonica. Il dipinto, fortemente compromesso da lacune tali da renderne non immediata la lettura iconografica, raffigura la morte di Euridice: l'identificazione del soggetto - correttamente individuato da Verheyen (1977) - è possibile soprattutto grazie al rilievo grafico di Ippolito Andreasi (1567 ca.). La base testuale della scena è fornita dalle "Georgiche" di Virgilio (IV, vv. 453 e segg.), in cui si racconta che la moglie del cantore Orfeo

Euridice, inseguita dall'innamorato Aristeo, fugge lungo la riva di un fiume, trovando la morte a causa del morso di un serpente. Nel dipinto si scorge, infatti, la fuga della protagonista, sottolineata dal movimento delle vesti e del velo, gonfiato dalla corsa; Euridice, il serpente attorcigliato a un piede, è incalzata da Aristeo, che sta per raggiungerla a grandi falcate ed è preceduto da un amorino, quale chiara allusione al trasporto amoroso. Da ricordare la differente lettura della figura maschile data da Hartt, che vi riconosce Orfeo. A sinistra in basso la figura femminile seduta, vista da tergo e accompagnata dall'attributo dell'anfora, potrebbe essere una Driade (Belluzzi) o una personificazione del fiume presso il quale la fanciulla troverà la morte. Le figure sono ricalcate, come sottolineato da Berzaghi, nella tavola di scuola giuliesca della Galleria Rizzi di Sestri Levante, vera e propria replica dell'affresco. I lacerti di pittura, integrati dal disegno dell'Andreasi, restituiscono un'ambientazione silvana, caratterizzata dal corso dell'acqua tra il verde dell'erba; in secondo piano a sinistra, un albero spoglio - forse allusivo all'imminente morte della ninfa - completa la composizione, mentre sullo sfondo si apre un suggestivo panorama montuoso, dominato al centro da un frastagliato rilievo roccioso e addolcito dalla bruma. In lontananza si scorge il profilo di una città dal carattere medievale. Tutta la metà superiore della scena è dominata da un cielo azzurro appena segnato da nubi chiare allungate, forse realizzato a smaltino o blu egizio. Nella parte inferiore della parete, il basamento dipinto a imitazione del marmo bianco introduce visivamente la scena, assolvendo alla funzione di una balaustra posta tra l'osservatore e i protagonisti dell'evento. L'affresco è tematicamente legato alla scena dipinta nella terza arcata cieca della medesima parete, dedicata al canto di Orfeo - consorte di Euridice - tra gli animali (episodio narrato sia da Virgilio nelle stesse "Georgiche", sia da Ovidio nelle "Metamorfosi"): le due favole, benché non espressamente connesse con i soggetti delle lunette e della volta della loggia, mettono in scena figure in parentela tra loro: Aristeo, figlio di Apollo educato dalle Muse, e Orfeo, anch'egli figlio del dio, secondo alcune versioni del mito, e cantore caro alle Muse. Il mediocre stato di conservazione del dipinto non consente un'attribuzione univoca da parte della critica: se Intra (1883) attribuisce i due paesaggi a Camillo Mantovano, Carpi (1920) fa i nomi di Rinaldo Mantovano e Benedetto Pagni (cfr. E. Verheyen 1977, p. 115); la critica più recente non avanza ipotesi in merito. Si osserva, sull'affresco, una chiara organizzazione in giornate esecutive: un giunto di pontata corre all'altezza dei due capitelli, dividendo la giornata superiore dedicata al cielo dall'inferiore dedicata a paesaggio e figure; all'interno di questa seconda, grande stesura, si riscontrano isole minori di intonaco, corrispondenti alle singole figure, che risultano perciò eseguite a parte. Le giornate seguono, in questi casi, il profilo dei personaggi, a cominciare dalla figura femminile seduta con anfora; seguono - sempre in giornate distinte ben individuabili - Euridice in corsa; il torso del putto alato, dipinto insieme al velo di Euridice; il corpo di Aristeo, il cui braccio proteso in avanti, eseguito nella stessa giornata del busto, isola una piccola stesura d'intonaco dedicata alla sola gamba dell'amorino (a parte rispetto al busto con ali); infine, le gambe di Aristeo, dalla vita. Le figure non paiono eseguite tramite cartone, in quanto non si rilevano tracce di incisioni indirette: ricorre, invece, su tutte, un disegno preparatorio a sinopia, ben visibile a causa delle consistenti perdite della pellicola pittorica. Lo stato di conservazione dell'affresco, così come di tutta la loggia, è precario fin dal Settecento: Bottani, direttore dell'Accademia di Belle arti, giunge addirittura a proporre la messa in opera, nelle due controarcate della loggia (I e III), di due statue entro nicchie e di collocare, sopra di esse, "due medaglie rotonde" in stucco (ASMn, Intendenza Politica di Mantova, b. 222, fasc. 17, Distinta n. 1, 26 giugno 1790).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

Graffi e abrasioni nella parte superiore del dipinto; nella medesima area, numerosi fori da proiettile, con presenza di alcuni pallini in piombo nell'intonaco (ad es. in corrispondenza dei rami dell'albero e dell'amorino tra Euridice e Aristeo); crepe dell'intonaco in corrispondenza del profilo sinistro del monte e presso la città; gravi e numerose isole di sollevamento di intonaco in tutta la parte centrale e inferiore dell'opera; gravi lacune in tutta la parte inferiore dell'affresco.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1985

Descrizione intervento

Pulitura; consolidamento con resina acrilica (Paraloid B72?); integrazione di lacune; integrazione pittorica di lacune.

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Mingardi G.

Ente finanziatore: Comune di Mantova

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00184_IMG-0000471998

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_084.tif

Note: 2010

Nome del file originale: MUS_084.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00184_IMG-0000471999

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_088.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_088.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00184_IMG-0000472000

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_089.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_089.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00184_IMG-0000472001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_090.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_090.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00184_IMG-0000472002

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_008.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_008.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: p. 108

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 114-115

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Erbesato G. M.

Titolo libro o rivista: Quadrante padano

Titolo contributo: I restauri in Palazzo Te. Apollo, i geroglifici e le Muse

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1985

Codice scheda bibliografia: M0230-00056

V., pp., nn.: pp. 21-23

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: p. 339

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Jaeger B.

Titolo libro o rivista: Mantova e l'antico Egitto da Giulio Romano a Giuseppe Acerbi

Titolo contributo: La Loggia delle Muse nel Palazzo Te e la reviviscenza dell'Egitto antico nel Rinascimento

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00058

V., pp., nn.: pp. 21-39

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 360-362

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 31-33

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano